

I LAVORI DEI CONGRESSI DELLA FEDERAZIONE COMUNISTA ROMANA

Lotta contro il settarismo e democrazia interna al centro della prima giornata del dibattito

Necessità di approfondire le radici del culto della personalità sul terreno ideologico - Il tentativo dei monopoli per una nuova politica economica e la esigenza di un nostro adeguamento - La politica agraria e la discussione con i socialisti - Valorizzare le cellule - Il saluto del compagno Venturini ai delegati

Sono continuati ieri al ci-
nema Verbanio i lavori del
sesto congresso della Federa-
zione romana del PCI. Nella
seduta antimeridiana, che
si è svolta sotto la presidenza
del compagno Roberto Battaglia, si è aperta la discussione
sul rapporto presentato
dal segretario del Comitato
delegato uscente compagno
Ottello Nannuzzi.

PROGETTI
(Cinecittà)

Afferma che il Partito si
presenta imparato a accogliere le critiche e le ri-
soluzioni del XX Congresso
del PCUS e che la responsabilità di tale impreparazione
ricade innanzitutto sui nostri
organi di stampa e di direzione
che non si dimostrano
abbastanza attenti nei
riguardi tutto ciò che
avviene nel nostro paese.

CINCESTY

(Cinecittà)

Si soffrono innanzitutto a
criticare i rapporti esistenti
tra sezioni e federazione che
egli definisce viziati da buro-
cratismo e caratterizzati da
un certo distacco venutosi a
creare, ancora più da alcuni
mesi a questa parte, tra dire-
ttori e compagni di base.

Dopo aver indicato la
necessità di approfondire l'analisi dei
problem del paese, il de-
legato dichiara che i comunisti
del Cinecittà si sono impegnati
nel loro congresso sezonale a
fare il più attivo contributo
in favore delle politiche
della federazione romana
deinata dal rapporto Nannuzzi.

IAVICOLI
(Tiburtino)

Si registrano oggi nel Partito
incertezze e dubbi. Tali
dubbi e incertezze sono stati
risolti e superati dalle tesi
e dalla relazione presentata da
Nannuzzi.

Secondo me, continua Iavicoli,
questo è quanto è dovuto
soprattutto al fatto che non
è stato chiarito a sufficienza
il carattere dei rapporti esistenti
fino ad ora tra Unione
Sovietica e Democrazie Popolari,
rapporti che si vennero a
formare in un periodo
in cui la guerra veniva considerata inevitabile.

Dopo una rapida analisi
della politica del PCI in Italia
fino al sette giugno, il
delegato Iavicoli, che è stato
dopo lui nel nostro Partito, le
sovraccitate, sono state
risolte e superate dalle tesi
e dalla relazione presentata da
Nannuzzi.

Secondo me, continua Iavicoli,
questo è quanto è dovuto
soprattutto al fatto che non
è stato chiarito a sufficienza
il carattere dei rapporti esistenti
fino ad ora tra Unione
Sovietica e Democrazie Popolari,
rapporti che si vennero a
formare in un periodo
in cui la guerra veniva considerata inevitabile.

Dopo una rapida analisi
della politica del PCI in Italia
fino al sette giugno, il
delegato Iavicoli, che è stato
dopo lui nel nostro Partito, le
sovraccitate, sono state
risolte e superate dalle tesi
e dalla relazione presentata da
Nannuzzi.

AVARARDI
(L. Metronio)

Non vi è stato ancora un
approfondito esame marxista
degli errori denunciati dal
XX Congresso. La stessa for-
mulatione « culto della
personalità » è, secondo Avarardi,
impropria e tale resta an-
cora anche se Gomulkha ha
per primo tentato di dare
al fenomeno una analisi più
approfondita. Da quale errore
ideologico è nato il culto
della personalità? Il quale
errore, cui si deve cor-
spondere. Passando a parlare
della vita interna del nostro
Partito, Avarardi ricorda che
per raggiungere la massima
funzionalità è necessario
quistare la reale unità politica
che si ottiene soltanto
incoraggiando tutti i compa-
gnini a esprimere lealmente
il loro pensiero. La vera democ-
razia deriva dall'esercizio
della critica e dell'autocritica
espletato ad ogni livello.
Il centralismo democratico
non deve diventare, come osser-
vava Khrushčov, centralismo
burocratico, per questo non
bastano le affermazioni di
principio, ma occorrono gli
strumenti adatti.

PICCIONI
(M. Spaccato)

La linea politica del nostro
Partito è una linea giusta
ma, dal punto di vista di
una critica, non si è indicata
verso il socialismo, purtroppo questa linea
non è stata sempre applicata
a sufficienza. I comunisti
si mostreranno sempre
attivi e presenti e ci
sforzeremo di applicare
veramente la nostra linea
politica.

OCCHIONERO
(Appia Nuova)

Si dichiara d'accordo con
la relazione di Nannuzzi ma
chiede una analisi più appro-
fondita e attuale per il cam-
biamento della situazione
che si è venuta a determinare
in seguito all'aggressione
all'Egitto.

questo dei potere e per la
istaurazione d'uno Stato so-
cialista.

L'oratore rileva poi che
esistono debolezze anche nel
modo come viene posto il
problema delle alleanze. In
particolare insiste sui rap-
porti con il movimento cattolico
organizzato, dal quale
non si può prescindere nella
definizione e nell'attua-
zione della via al socialismo
senza mai accettare passi-
vamente gli obblighi.

Queste considerazioni (signifi-
cative delle riforme, dialogo
coi cattolici, ecc.) non nasce-
no certo oggi. Tuttavia su
di esse si sono sempre ma-
nifestate nel Partito resis-
tente e incerteze che hanno
ostacolato la piena attua-
zione della nostra linea politica.
E' giusto dire che — come
sempre all'interno del
movimento operaio — la lotta
è condotta su due fronti:
ma è anche giusto indi-
viduare nel settarismo la de-
viazione più diffusa e per-
ci più pericolosa esistente
nel Partito italiano.

Resistente settarino vi sono
stati esiti di sorpresa dai
fatti di Polonia e da quelli
dell'olodrossiense di Cecoslo-
vacia. Ancora oggi, gli afferma-
zioni se ne sono venute
a battaglia a battaglia
guidate dai comunisti e non
per caso i progressi tecnici

della D. C. legale, che invita i comunisti a passare
in blocco nelle file del par-
tito clericale dopo gli avve-
ntimenti di Ungheria, 150
compagni su 203 iscritti al
paese conta 1200 abitanti;

ma hanno rinnovato la tessera
in un solo giorno. Gismondi
ha anche sottolineato la ne-
cessità di combattere sempre
contro gli abusi prefettivi
senza mai accettare passi-
vamente le regole.

CECASONI
(Olecano)

Tratta la questione della
riforma, riferita al partito
comunista, con particolare
riguardo alla costruzione
di un nuovo partito. La
linea di Cecasoni è quella
di non accettare la linea
del socialismo di Stato.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia. E' la
lotta di classe che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.

Il socialismo di Stato
è un obiettivo che si
può raggiungere solo
attraverso la lotta di
classe, la lotta di classe
è la via per la conquista
della classe operaia.